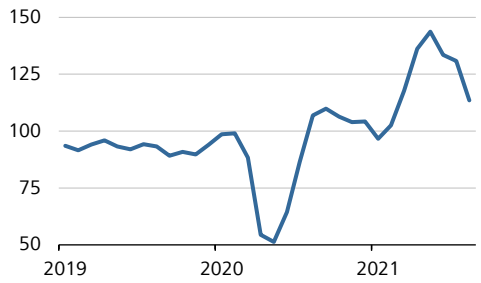
Commento sul mercato

La stagione delle comunicazioni è finita. Non si intravedono nuovi impulsi per un rally dei corsi. Il rallentamento della dinamica congiunturale e degli utili, insieme alle valutazioni elevate, lasciano spazio a riduzioni dei corsi. È richiesta prudenza.

GRAFICO DELLA SETTIMANA

La ripresa economica perde slancio
Barometro congiunturale KOF, in punti



Fonti: KOF, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Il picco della ripresa congiunturale è superato. Ad agosto il barometro congiunturale KOF è sceso di 17.4 punti, attestandosi a 113.5. Dopo il massimo storico di maggio, l'indicatore del Centro di ricerca congiunturale dell'ETH di Zurigo (KOF) è ora in calo per il terzo mese consecutivo. Tuttavia, non c'è motivo di preoccuparsi: le prospettive per l'economia svizzera restano intatte. Prevediamo che a fine anno essa raggiungerà il suo livello pre-crisi.

IN PRIMO PIANO

Segnali deboli dalla Cina
Ad agosto l'indicatore della fiducia cinese «Caixin» è diminuito più del previsto. Con 49.2 punti, il pendant per le PMI dell'indice dei responsabili degli acquisti è ora sotto la soglia di espansione di 50 punti. Ciò indica un calo delle attività economiche presso le aziende consultate.

IN AGENDA

1° Forum sulla sostenibilità di Zurigo
Il 6 settembre avrà luogo la prima edizione dello «Zurich Forum for Sustainable Investment» che, in questo nuovo formato, sarà incentrata completamente sul settore finanziario sostenibile.

Andamento laterale per l'inizio di settembre: la riunione annuale dei banchieri centrali a Jackson Hole, una valle nello stato federale USA Wyoming, praticamente non ha portato niente di nuovo. Jerome Powell, il Presidente della Fed, ha rassicurato i mercati sul fatto che, al termine del «tapering», non seguirà automaticamente un'inversione dei tassi, senza però menzionare una concreta data d'inizio per la riduzione degli acquisti di obbligazioni. Per questo ora l'attenzione degli operatori di mercato è rivolta alla riunione di settembre dei banchieri centrali USA. Per il resto, al momento praticamente non si intravedono nuovi impulsi per una prosecuzione del rally dei corsi estivo. Pertanto, questa settimana lo Swiss Market Index ha presentato a lungo una tendenza laterale. Un quadro simile, sebbene molto più volatile, è emerso per il DAX tedesco. Nel frattempo, negli USA, il discorso di Powell ha dato impulso ai titoli tecnologici, permettendo al Nasdaq 100 di raggiungere mercoledì un massimo storico di 15'694 punti.

Il rallentamento della dinamica congiunturale e degli utili, insieme alle valutazioni elevate, sono favorevoli a un consolidamento del mercato azionario. Per questo consigliamo agli investitori un posizionamento prudente. Possibili riduzioni dei corsi potrebbero poi però generare di nuovo anche opportunità d'ingresso. Ciò sarebbe perfetto per una delle perle di saggezza borsistiche probabilmente più famose in assoluto: «Sell in May and go away, but remember to come back in September.»

L'inflazione aumenta: negli ultimi mesi il tema dell'inflazione ha riguardato innanzitutto gli USA. Ora però la pressione sui prezzi aumenta sensibilmente anche al di qua dell'Atlantico. Infatti nell'Eurozona, ad agosto, l'inflazione annuale è salita dal 2.2% al 3.0%. Nella vicina Germania, rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, i prezzi al consumo sono aumentati addirittura del 3.9%, il valore più alto dal 1993. Per i consumatori è amaro il fatto che i salari non salgano nella stessa misura e, pertanto, nel complesso resta loro ancora meno nel portafoglio. Ciò ha però anche un lato positivo, visto che (per il momento) non si verifica una spirale prezzi-salari, in cui l'aumento dei prezzi determina un aumento dei salari che d'altra parte, a sua volta, alimenta l'inflazione.

Invece in Svizzera l'inflazione rimane moderata: ad agosto il livello generale dei prezzi è salito, entro il termine di un anno, dello 0.9% (luglio: +0.7%). Ciò è dovuto principalmente, anche nel nostro Paese, a maggiori prezzi degli input per le difficoltà di fornitura e l'incremento dei costi per trasporto e materie prime. Questi effetti dovrebbero indebolirsi nel corso dell'anno. Per il 2021 prevediamo un'inflazione annua dello 0.4%.

L'effetto home office si affievolisce: la tendenza dovuta al coronavirus di lavorare in home office ha determinato una «corsa» a computer, ecc. A beneficiarne è stato Zoom, servizio USA per videoconferenze che, nel secondo trimestre, ha ottenuto per la prima volta un fatturato di oltre 1 miliardo di dollari. Le previsioni sono state però contenute: la maggior parte della gente ha ormai aggiornato l'ufficio di casa e, inoltre, alcune aziende stanno ritornando all'ufficio «tradizionale». Di conseguenza l'azione di Zoom è crollata quasi del 17%.

Hapag-Lloyd resta senza container: alle case automobilistiche mancano componenti per semiconduttori, alle imprese di costruzione il legno e a quelle di logistica i container di trasporto che, viste le temporanee chiusure dei porti, sono sempre più rari là dove richiesti. Ad esempio Hapag-Lloyd, la quinta maggiore compagnia di trasporti navali del mondo, ha ordinato 75'000 nuovi container – ciò corrisponde a un incremento dello stock attuale di quasi il 3%.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in strategie d'investimento

RAIFFEISEN

Editore
Raiffeisen Svizzera CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet
www.raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni
Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
www.raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza
Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale

Esclusione di offerta
I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità
Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria
La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.

RAIFFEISEN